

Il trattamento chirurgico della " rizartrrosi " con plastica tendinea di " sospensione ". Nuova metodica.

E. TAMMARO - G. PAGLIUGHI - G. BIANCARDI - G. CALORI

Ist. Ortop. G. Pini Sez. Chirurgia della Mano.

L'artrosi trapezio-metacarpale o rizoartrosi del pollice é una delle piú frequenti e invalidanti localizzazioni della malattia artrosica.

Nella maggior parte dei casi si manifesta con dolore vivo nella esecuzione del movimento di presa della mano. L'esame radiografico mostra le consuete alterazioni artrosiche osteoarticolari e una sublussazione esterna del primo metacarpo.

All'inizio si ricorre ad una terapia incruenta che consiste nell'immobilizzazione del I° raggio con il pollice in atteggiamento di funzione. Risultati discreti vengono conseguiti con la Roentgenterapia a dosi antiflogistiche o con le infiltrazioni locali. Il ripresentarsi dell'artralgia con un peggioramento dei disturbi funzionali richiede l'applicazione di soluzioni chirurgiche. Quando le articolazione-metacarpo-falangea, interfalangea e la trapezio-scafoidea sono ben conservate si può ricorrere allo intervento di artrodesi trapezio-metacarpale. Tale metodica conserva una buona stabilità e una buona opposizione del pollice. Una diminuzione della stabilità e della forza del I° raggio é invece determinata dalle tecniche di artroplastica che viene eseguita mediante l'interposizione di tendine arrotolato (palmare gracile) per colmare il vuoto lasciato dal trapezio asportato (Buck Gramk). Anche a livello di tale articolazione é stato messo a punto l'impiego di protesi, che permettono da un lato la diminuzione del dolore e dall'altro una discreta stabilità dell'articolazione.